do MC
R 27 SET. 2016
EVASO

MOZIONE ELABORATA

PER LA CONSIDERAZIONE ATTENTA DELLA PRESENZA DELLA CASA MUSEO LUIGI ROSSI NEL NOSTRO TERRITORIO E PER UN ADEGUATO SOSTEGNO FINANZIARIO DA PARTE DEL COMUNE DI CAPRIASCA

Sala Capriasca, 24 settembre 2016

Egregio Signor Presidente del Consiglio comunale,
Gentili colleghe e egregi colleghi Consiglieri comunali,

avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC (art. 67 LOC) e dal Regolamento comunale, formulo mediante mozione elaborata la seguente proposta di decisione del Consiglio comunale:

1.
Il Comune di Capriasca sostiene con un contributo annuo ricorrente di FR. 6'000.- l'attività della casa museo Luigi Rossi, per la gestione corrente, per l'allestimento, i prestiti, lo studio e la conservazione di opere e documenti.

2.
Partecipa finanziariamente, in misura commisurata all'importanza del progetto e alla disponibilità del budget complessivo del Dicastero cultura in quell'anno, a progetti culturali che approfondiscono temi legati alla casa museo Luigi Rossi.

3.
Continua a finanziare per il futuro, secondo il contratto in vigore con Securitas, la sorveglianza durante le aperture della casa museo Luigi Rossi al pubblico.

La casa museo Luigi Rossi è una realizzazione culturale di grande valore e prestigio ben al di fuori dei nostri confini, con profondi legami con la nostra regione, di proprietà privata ma fin dal 2003 aperta al pubblico per volontà del concittadino Matteo Bianchi, proprietario e appassionato curatore. È oggi molto opportuno che la sua presenza sia valorizzata e che la sua importanza sia ulteriormente riconosciuta anche a livello istituzionale. Questo nell'interesse del Comune e nel rispetto per la generosissima offerta di un privato cittadino: in nessun caso il nostro Comune avrebbe potuto dotarsi di una struttura così preziosa.

Per meglio giustificare la presentazione di questa mozione, vi vengono sottoposte alcune informazioni suddivise in brevi capitoli.

La casa museo Luigi Rossi

La casa museo è stata costruita nel 2000, dietro committenza di Matteo Bianchi, storico dell'arte e pronipote del grande pittore dell'Ottocento Luigi Rossi (1853-1923).

Oltre che come abitazione privata, è stata ideata e realizzata per ospitare le opere di Luigi Rossi rimaste patrimonio della famiglia. Attualmente presenta un percorso fra oltre cinquanta opere, tra dipinti, acquarelli, disegni, schizzi per illustrazioni, prime edizioni dei libri illustrati da Rossi a Parigi, fotografie. Tra le opere esposte figurano assoluti capolavori, spesso richiesti per mostre prestigiose in Svizzera e all'estero. Un "Atlante", edito da Pagine d'Arte, la casa editrice di Matteo Bianchi e Carolina Leite, raccoglie numerosi contributi che illuminano l'opera e la personalità dell'artista. Un dépliant, un DVD con un video-documentario, per la regia di Adriano Kestenholz, e cartoline con 11 soggetti esposti, quasi esaurite, corredano la casa museo. Vedi anche il sito: www.casamuseoluigirossi.ch

Dal 2003, per volontà di Matteo Bianchi, e con un gesto di grande generosità che continua nel tempo, la casa museo accoglie visite di amanti dell'arte e di estimatori di Luigi Rossi, di gruppi e di scolaresche. Sono pure state organizzate – e sono in previsione – diverse Giornate di porte aperte, che hanno riscosso grande successo.

Dal 2009 la casa museo è regolarmente aperta ogni primo sabato del mese, dalle 15.00 alle 18.00, e possono essere richieste visite per gruppi e scuole in altre date. Cura l'apertura l'Associazione Memoria audiovisiva di Capriasca e Val Colla, attraverso tre persone preparate. Il Comune si assume in queste occasioni i costi della sorveglianza di Securitas, necessaria per il valore anche materiale delle opere esposte.
Oltre alle dodici aperture mensili, ogni anno sono almeno una decina le aperture straordinarie richieste da gruppi e scolaresche.

In questi anni sono state fatte molte esperienze positive con classi delle elementari e delle medie.

Le caratteristiche della casa museo sono, per quanto esposto, quelle di una struttura privata permanente, accessibile in momenti definiti o dietro richiesta. L'entrata è gratuita.

Il pittore Luigi Rossi

Luigi Rossi è uno dei grandi pittori vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento. In tutto il mondo sta in questi anni crescendo un grande interesse per questi maestri. Formatosi all'Accademia di Brera, fu pittore di successo fin da giovanissimo, operoso, attento alle suggestioni artistiche del

suo tempo pur rimanendo fedele a un suo modo di disegnare e dipingere sensibile e coinvolgente. La casa museo accoglie alcuni suoi capolavori, altri sono presenti nella Collezione della Città di Lugano, alla Pinacoteca Züst di Rancate, con la quale la casa museo ha una regolare collaborazione, a Villa dei Cedri a Bellinzona, presso istituti bancari svizzeri e esteri, presso privati. La Confederazione svizzera possiede due dei quadri più celebri di Rossi, *"L'arméé du travail"* e *"Arcobaleno"*, esposti alla Pinacoteca Züst nel 2011 in occasione della mostra *"Corrispondenze"*, curata da Matteo Bianchi e dedicata all'attività di illustratore di libri di Luigi Rossi, a Parigi, dal 1885 al 1889, presso gli editori svizzeri Guillaume, per i quali illustrò libri dei maggiori scrittori francesi dell'epoca, tra cui Alphonse Daudet e Pierre Loti. *"L'arméé du travail"* è il titolo di una grande scena di mietitura, nella quale uomini e donne recano falci e rastrelli in un paesaggio illuminato da luci vive. In questo quadro troviamo il Rossi pacifista, ai tempi della Prima Guerra mondiale. *"Arcobaleno"* è una rappresentazione simbolista dei Denti della Vecchia, splendida montagna che caratterizza il nostro orizzonte e dalla quale Luigi Rossi trasse ispirazione per molte sue opere. Per dare ancora qualche indicazione sulla statura morale di questo artista, basti citare in questa sede la sua frase *"Considero l'arte essenzialmente educativa e democratica"* e la sua decennale attività, a titolo gratuito, presso l'Umanitaria di Milano, nei corsi serali destinati a migliorare la preparazione dei giovani artigiani, pittori, gessatori, fabbri..., nell'intento di elevare le classi popolari grazie alla cultura.

I legami di Luigi Rossi con la Capriasca

Luigi Rossi, nato a Cassarate da famiglia ticinese trasferitasi a Milano quando lui aveva quattro anni (il padre era tipografo), scelse la Capriasca come meta delle sue vacanze, dapprima a Sarone, frazione di Cagiallo, poi a Roveredo Capriasca, nella casa che anni più tardi avrebbe ospitato il più grande compositore svizzero del Novecento, Ernest Bloch, da ultimo nella villa in Biolda (Tesserete), acquistata nel 1913. La sua fu un'adesione profonda al paesaggio, alla vita contadina di cui, a Milano, avvertiva il declino, con l'avvento della prima rivoluzione industriale, agli abitanti. Molti bambini, molte donne e uomini della Capriasca furono suoi modelli, qualcuno di loro divenne pure amico, come ad esempio Serafino Storni di Bigorio, e alcuni anziani ci tramandano il ricordo della sua semplicità e della sua affabilità. Nelle visite guidate alla casa museo queste circostanze vengono poste in risalto: non è casuale che la casa museo Luigi Rossi si trovi in Capriasca.

I legami della casa museo con l'Associazione Memoria audiovisiva di Capriasca e Val Colla e con il museo etnografico regionale di Capriasca e Val Colla

Le fotografie di Luigi Rossi sono entrate nella collezione dell'Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla fin dal suo inizio, durante la prima ricerca di vecchie fotografie da parte di un gruppo di allievi della scuola media di Tesserete, guidati da Maurizio Cattaneo. Si può dire che la casa museo Luigi Rossi e l'Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla hanno avuto in questi anni percorsi di crescita con molte collaborazioni non casuali. Tra le più importanti la possibilità offerta da Matteo Bianchi di digitalizzare e inserire nella collezione dell'Archivio oltre 150 fotografie che ritraggono Luigi

Rossi e suoi famigliari, o che furono scattate dall'artista stesso in Capriasca come documenti da cui partire per realizzare suoi dipinti. Oggi l'Archivio è diventato Museo etnografico regionale di Capriasca e Val Colla, ed è di grande importanza che i legami con la casa museo Luigi Rossi siano rafforzati, in un' offerta coordinata di occasioni di conoscenza e di gradevole e arricchente fruizione, favorendo così il sentimento di appartenenza nei cittadini di Capriasca e suscitando l'apprezzamento per l'offerta culturale da parte degli altri visitatori.

L'impegno precedente del Comune

Nelle precedenti legislature, il Comune di Capriasca ha sostenuto l'attività della casa museo Luigi Rossi con la partecipazione ai costi di stampa di un dépliant curato da Matteo Bianchi nel 2004, ai costi di produzione di un DVD nel 2005, alla stampa di cartoline con 11 soggetti nel 2007, alla stampa dell'"Atlante" della casa museo nel 2009.

A disposizione per fornire altri dati e informazioni, ringraziando per la collaborazione, porgo cordiali saluti.

Carla Borla

Carla Borla